

telefono 091 814 44 70
fax 091 814 44 03
e-mail dt-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DT

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato

**Dipartimento del territorio
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 30 agosto 2010

COMUNICATO STAMPA

DT - Il Tribunale federale conferma integralmente la nuova disciplina del Piano di quartiere, introdotta con una modifica della LALPT del 2009

Con decisione del 16 agosto, il Tribunale federale ha integralmente respinto il ricorso presentato da due privati contro la modifica 19 ottobre 2009 della Legge federale sulla pianificazione del territorio, che istituiva un regime parzialmente nuovo in materia di Piano di quartiere (artt. 56 e 56 a LALPT). Il TF ha messo in luce l'infondatezza delle censure rivolte a tre aspetti della modifica legislativa: la retroattività, la maggioranza dei due terzi dei proprietari e il diritto d'espropriazione.

L'alta Corte ha seguito le tesi sostenute nella risposta di causa:

a) la nuova normativa, che regola principalmente le modalità di presentazione e di attuazione dei Piani di quartiere (PQ), pur essendo applicabile ai PQ obbligatori imposti dai Piani regolatori attualmente vigenti, non viola il divieto di retroattività.

b) il PQ può ora essere elaborato e presentato con l'accordo dei 2/3 dei proprietari della superficie soggetta a vincolo; a tal fine non è più necessaria l'unanimità dei proprietari. In particolare la nuova regolamentazione di maggioranza qualificata non lede la posizione degli eventuali proprietari di minoranza.

c) Il Tribunale federale ha anche tutelato la scelta di conferire alla maggioranza la facoltà di ottenere dal Consiglio di Stato il diritto d'espropriazione per la realizzazione del Piano, quando la minoranza si opponesse alla sua attuazione e questa rispondesse invece a un importante interesse pubblico. Esso ha quindi riconosciuto che questo diritto è il corollario necessario della presentazione del PQ da parte della maggioranza.

Anche la massima istanza giudiziaria svizzera, dunque, giudica positivamente il nuovo ordinamento. Il Piano di quartiere obbligatorio, con precisi requisiti di qualità paesaggistica, architettonica e urbanistica, potrà ora essere rilanciato

quale strumento della pianificazione locale qualitativa in collaborazione fra privati ed ente pubblico, come auspicano il Governo e il Gran Consiglio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

dott. Moreno Celio, Sez. sviluppo territoriale, tel. 091/ 814.38.61 (per aspetti pianificatori)

avv. Patrizia Cattaneo Beretta, Ufficio giuridico, tel. 091/ 814.25.31 (per aspetti giuridici)